

Luino, gli alberghi ripartono e tornano i turisti stranieri sul Lago Maggiore

Pubblicato: Mercoledì 24 Giugno 2020



«Stanno arrivando, sì. Non come l'anno scorso, ma qualcosa sta succedendo».

È l'impressione, suffragata però dalle camere e dalle prenotazioni che nella zona dell'**Alto Lago si stanno pian piano riempiendo**. Un turismo quasi morde e fugge ma che per ora fa ben sperare secondo le parole di **Giorgio Petrucci, patron dell'hotel Internazionale** che in questi giorni segnala un'impennata di prenotazioni: «Niente di eccezionale, e molto meno rispetto allo stesso periodo degli anni scorsi. Ma qualcosa si sta muovendo», spiega l'albergatore della struttura di una quarantina di stanze di fronte alla stazione internazionale che **non ha mai chiuso durante il lockdown** per assicurare base logistica di cambio al personale delle ferrovie. «Abbiamo prenotazioni di svizzeri, olandesi e clienti francofoni, quindi **Lussemburgo, Belgio e Francia**. Si tratta di turismo *leisure*, quindi legato al tempo libero alle vacanze, anche se si tratta di *last minute* o al massimo di qualche giorno nel fine settimana».

Cosa chiedono i turisti? «Lago, tranquillità, escursioni in luoghi poco affollati anche nella sponda piemontese o nell'entroterra, in montagna. Percepisco in questo frangente una maggiore apertura rispetto a solo pochi giorni fa. Il sentore è che il turismo si sta muovendo».

Una percezione che è comune anche ad un altro operatore attivo su Luino, **Leonardo Luz, proprietario dell'Hotel Camin**, che si affaccia direttamente sulla celebre passeggiata del lungolago. Si tratta di una

struttura che non ha ancora aperto.

«Abbiamo in questi mesi eseguito **importanti lavori di ristrutturazione e rinnovo di molti ambienti, dalle cucine alle suite** e apriremo hotel e ristorante col primo di luglio: prima per non era impossibile vista la domanda non sufficiente per “riaccendere“ la macchina».

Domanda di soggiorni che sembra però alla vigilia dell’apertura essersi già mossa. «**Abbiamo prenotazioni da Germania, Svizzera e Austria**», spiega Luz, «**e anche da Milano**, città che sembra aver riscoperto le località di lago vicine e facili da raggiungere. Andremo a regime attorno alla metà del mese prossimo».

Una struttura che rimane chiusa per diversi mesi, però, non cessa di continuare la propria attività sul fronte della promozione e del servizio ai clienti: «**Molti, fra i componenti della nostra affezionata clientela, ci hanno chiamati** per sapere come stessero andando le cose durante il lockdown e anche per chiederci informazioni legate ai periodi di apertura ma anche di possibile ingresso in Italia. Abbiamo cercato di evadere ogni richiesta, e ora siamo pronti a ripartire».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it